



CELIM 60°
Artigiani dello sviluppo

RAPPORTO D'ATTIVITÀ

2013



1 STRUTTURA

2 I PROGETTI DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

2.1 Albania

2.1.1 Albania Domani: programma per il rilancio dei settori chiave di sviluppo economico e sociale albanesi.

2.1.2 Tecniche di agricoltura, produzione autoctona e tutela ambientale: una proposta pilota di sviluppo eco-sostenibile in Albania - Intervento di sviluppo rurale eco-sostenibile nei distretti di Scutari, Lezhe e Berat Mozambico.

2.2 Kosovo

2.2.1 Forestry Fruits Processing Plant in Junik.

2.3 Mozambico

2.3.1 Tutela dell'ambiente urbano e periurbano a Maxixe.

2.4 Zambia

2.4.1 Biodiversità, tutela ambientale e sviluppo economico: la sfida di Mongu.

2.4.2 Gestione integrate dei Rifiuti Solidi nella città di Mongu.

2.4.3 Istruzione di qualità per uno sviluppo duraturo nella zona di Siavonga e Lusitu.

2.4.4 Olga's The Italian Restaurant and guest house, Livingstone.

3 LE ATTIVITA' DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA MONDIALE

3.1 Cittadinanza mondiale a scuola, Milano e Provincia

3.2 Waral, quartiere Bruzzano zona 9 Milano

3.3 Accompagnamento educativo dei pre-adolescenti, zona 9 Milano

3.4 Consiglio dei Ragazzi, città di Milano

3.5 Integrazione Alunni Stranieri, quartiere Forlanini zona 4 Milano

3.6 Coordinamenti

4 SELEZIONE E FORMAZIONE

5 COMUNICAZIONE E FUND RAISING

5.1 Comunicazione

5.1.1 Immagine coordinata

5.1.2 Notiziario

5.1.3 Mailing

5.1.4 Newsletter

5.1.5 Volantini

5.1.6 Sito e Social network

5.1.7 Volontari per lo sviluppo

5.1.8 Ufficio Stampa

5.1.9 Spot e filmati

5.2 Raccolta fondi

5.2.1 Direct mailing

5.2.2 RID e altre modalità di donazioni

5.2.3 Cinque per mille

5.2.4 Bomboniere solidali

5.2.5 Crowdfunding

5.2.6 Articoli natalizi

5.2.7 Aziende

5.2.8 Fondazioni

5.3 Manifestazioni ed eventi

5.4 Gruppi di sostegno

5.4.1 Garanti

5.4.2 Amici CeLIM

5.4.3 Associazione Bethesda

5.4.4 Gruppi territoriali

6 VITA ASSOCIATIVA

- 6.1 Assemblea dei soci di aprile
- 6.2 Giornata associativa d'autunno
- 6.3 Veglia Natalizia

Allegati

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Relazione della società di revisione

Ce.L.I.M. MILANO

CONSUNTIVO ATTIVITÀ 2013

1. STRUTTURA

Dopo la chiusura della cassa in deroga, utilizzata per tutto il 2012, e la riduzione del personale dipendente, ora la struttura in Italia si compone del seguente organico:

- il settore **Progetti di Cooperazione allo Sviluppo** ha ora 1 dipendente Responsabile di settore che coincide con il desk Africa e 1 collaboratore Responsabile Balcani; il personale retribuito è stato affiancato con costanza da 1 volontario per l'area Balcani;
- il settore **Rendiconti**, si avvale di 2 volontari per i progetti estero e Italia;
- il settore **Educazione alla Cittadinanza Mondiale** è stato sostenuto per i primi 3 mesi dell'anno da collaboratori di Amici CeLIM e, successivamente, da 4 collaboratrici CeLIM e 1 volontaria;
- il settore **Comunicazione e raccolta fondi** è stato seguito da una dipendente, responsabile per la comunicazione e per le fondazioni bancarie e di erogazione;
- non si segnala nessuna variazione nel servizio **SSF** (1 dipendente), mentre in **Amministrazione** ora è impiegata 1 dipendente sostenuta dal lavoro volontario di una seconda persona.

All'estero si è registrata una presenza di **8 cooperanti e volontari** e, per il primo mese dell'anno, a chiusura del periodo di servizio, di **16 volontari in Servizio Civile**. A giugno hanno terminato il servizio in Italia **4 volontarie SCV** nei settori Progetti, ECM e comunicazione.

2. PROGETTI DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

2.1 Albania

2.1.1 Albania Domani: programma per il rilancio dei settori chiave di sviluppo economico e sociale albanesi.

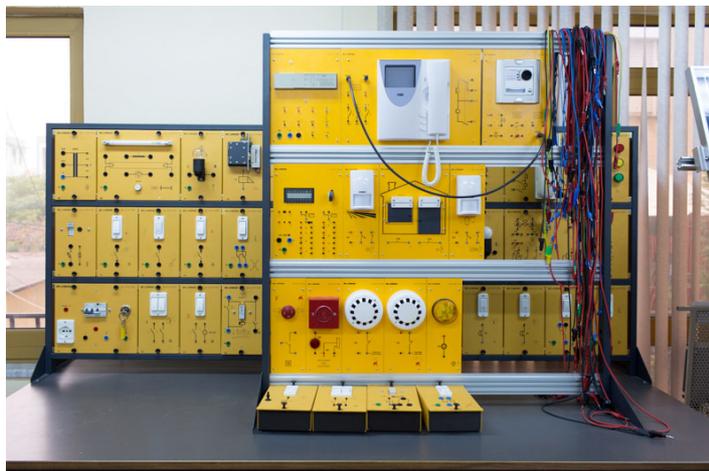
Il progetto, avviato a maggio del 2011, è un triennale che copre i distretti di Scutari, Lezhe, Tirana e Berat e interviene in 4 settori di intervento più 1 trasversale: tecnologie avanzate, sviluppo di impresa sociale, agricoltura e turismo/restauro del patrimonio artistico albanese. Il 5° settore trasversale a tutte le attività di progetto riguarda il coinvolgimento della diaspora albanese in Italia con particolare attenzione ai migranti che dimostrino l'interessamento a rientrare nel Paese d'origine sfruttando le competenze professionali acquisite in Italia. Il partenariato è composto da 13 partner italiani di diversa natura giuridica, ciascuno competente in un settore del progetto. CeLIM in particolare gioca il doppio ruolo di coordinatore del progetto e di responsabile del settore del trasferimento di competenze tecniche e di tecnologie nelle aree delle energie rinnovabili, mecatronica ed elettromedicale. A riguardo nel corso del 2013:

In Albania:

- Formazione di alta specializzazione (energie rinnovabili, mecatronica ed Ingegneria clinica):
 - Firmati gli accordi di partenariato con il Ministero dell'Educazione e con il

Ministero del Lavoro albanesi per l'avvio in **8 scuole professionali** di curricula specialistici per elettricisti ed idraulici impiantisti di installazioni fotovoltaico e solare termico. Diploma riconosciuto a livello ministeriale. Coinvolti i Vocational Training Centres (VTC) e gli istituti professionali (NVET) delle Municipalità di Scutari, Tirana, Valona, Korça e Kukës.

- Avviati i curricula formativi che coinvolgono **75 studenti** dei VTC e 107 studenti degli NVET.
- Installati **8 laboratori** di Fotovoltaico e Solare Termico per la fase empirica dei curricula formativi presso altrettanti Vocational Training Centres.
- Realizzati **2 seminari** sulle energie rinnovabili presso i VTC di Valona e di Scutari, con una partecipazione complessiva di 63 seminaristi.
- Avvio del **Master in meccatronica** (30 partecipanti) e del **Master in Ingegneria Clinica** (seconda edizione – 20 partecipanti), c/o il Politecnico di Tirana in gemellaggio rispettivamente con il Politecnico di Torino ed il Politecnico di Trieste. I Master sono stati avviati dopo un periodo di formazione dei professori albanesi c/o i centri universitari italiani coinvolti.



- Formazione per la creazione/rafforzamento di imprese
 - Erogato un **corso sull'imprenditoria** presso il VTC di Tirana con 59 partecipanti.
- Trasferimento Tecnologico per il rinnovo dei settori chiave dello sviluppo economico albanese:
 - Allestiti e **attivati due sportelli di Technology Transfer** in Agricoltura, 1 presso il Centro di Trasferimento Tecnologico in Agricoltura del Ministero dell'Agricoltura Albanese; 1 presso la Facoltà di Agraria di Tirana. Entrambi gli sportelli sono stati dotati di un database utile alla ricerca di contatti tra aziende, università, centri di ricerca, consulenti specialisti ed altri stakeholder attivi nel settore tra Italia e Albania, ma non solo (50 schede di installazioni energie rinnovabili in agraria, 424 contatti per il settore di agraria e 418 per il settore industriale).
 - Allestito e attivato uno sportello di **Technology Transfer nel settore industriale** presso il Politecnico di Tirana. Lo sportello è stato dotato di un database utile alla ricerca di contatti tra aziende, università ed altri stakeholder attivi nel settore tra Italia e Albania, ma non solo.

In Italia:

- Formazione per la creazione/rafforzamento di imprese
 - Realizzato un corso di formazione in collaborazione con il Politecnico di Milano a **30 giovani laureandi** albanesi sul tema delle Energie Rinnovabili e potenziale di sviluppo in Albania.
 - Realizzato un corso di formazione sullo Start-up di Impresa in Albania a **45 giovani laureandi** e non albanesi aspiranti a rientrare in Albania per l'avvio di una propria impresa grazie al know-how acquisito in Italia.

- Mantenimento e sviluppo del sito Sportello Lavoro Albania: 1740 offerte di lavoro e 1980 domande di lavoro registrate; 574 colloqui conseguiti dai benchmark domanda/offerta e **178 finalizzati** in un rapporto di lavoro.

2.1.2 Tecniche di agricoltura, produzione autoctona e tutela ambientale: una proposta pilota di sviluppo eco-sostenibile in Albania - Intervento di sviluppo rurale eco-sostenibile nei distretti di Scutari, Lezhe e Berat

Il progetto, avviato nell'aprile del 2012 e della durata di 18 mesi, nasce come un'estensione del Progetto Albania Domani, intrecciando le componenti dell'agricoltura e delle energie rinnovabili curate rispettivamente da ARCI Milano e CeLIM. La finalità ultima dell'intervento è di sostenere le comunità rurali albanesi dei Distretti di Scutari, Lezhe e Berat nello sviluppo di sistemi agricoli eco-sostenibili, in un'ottica di tutela della biodiversità, con modalità che sposino l'innovazione tecnologica con la conservazione dell'ambiente e la valorizzazione delle produzioni autoctone tradizionali. Nello specifico si lavora nel Distretto di Berat sulla filiera del miele certificata bio e sulla filiera dell'olio nella cittadina di Cukalat, sulla filiera del vino e dell'olio nella cittadina di Corodove, e sulla filiera della salvia officinalis; nel Distretto di Scutari sulla filiera ortofrutticola e della produzione di insaccati nel centro agroalimentare della comunità montana di Puke; nelle zone campane del Distretto di Lezhe sul supporto alle attività agrituristiche. Ciascuna di queste filiere ed attività economiche agricole è sostenuta da interventi di trasferimento delle competenze incentrate sulle tecniche di produzione eco-sostenibili, di trasferimento di attrezzature agricole e all'installazione di impianti di energie rinnovabili finalizzati soprattutto al riscaldamento delle serre, delle stalle, degli ambienti di lavoro, all'irrigazione dei campi, degli ulivi e dei vigneti.

Il Progetto si è concluso il 30 novembre 2013, al termine del periodo di estensione di due mesi.

Nel corso del 2013 sono state eseguite le seguenti attività, finalizzate al compimento dei risultati attesi:

- Filiera del miele:
 - Formati **41 apicoltori** di cui 35 donne attraverso 3 cicli e 30 ore complessive di formazione tecnica su tecniche di apicoltura, prevenzione e cura delle malattie, igiene delle arnie, identificazione delle aree ideali per il trasporto delle arnie, raccolta del miele.
 - Avviata la produzione di miele, ottenute le certificazioni di vendita e vendute le prime 600 confezioni da un kg di miele millefiori e castagno a 5 euro/kg.
- Filiera olivicoltura:
 - Erogata formazione a **23 olivicoltori** relativamente alle tecniche di coltura bio e tecniche di irrigazione a goccia.
 - Effettuati interventi di ottimizzazione e riparo di **3 sistemi idrici** esistenti



- (ripristino vecchie canalizzazioni e riparate cisterne), che si aggiungo ai 3 costruiti nel 2012, per 15 ettari di uliveto.
- Impiantato un **sistema pilota di pompaggio acqua** ad energia solare fotovoltaica collegato ai pozzi. Potenza erogabile media annua circa 4.000 Kwh.
 - Prodotte e vendute **30.000 bottiglie di olio** tipico locale (cultivar Koker Madh Berati e Kalinjot), ciascuna ad euro 2,5/lt.
 - Creato **fondo di rotazione** sociale di 30.000 euro in dono alla cooperativa di olivicoltori ed erogati 11 crediti per 9.700 euro.
 - Filiera vitivinicola:
 - Erogata formazione a **15 viticoltori** relativamente alle tecniche di rafforzamento e valorizzazione dei cultivar tipici locali (Kalmet e Skrapar).
 - Installate altre **2 cisterne per la raccolta di acqua** e relativi sistemi di irrigazione a goccia per 5 ettari di vigneto.
 - **Prodotte 5.000 bottiglie** da 0,75 lt, in fase di commercializzazione a 2,5 euro/lt.
 - Creato **fondo di rotazione sociale** di 30.000 euro in dono alla cooperativa di viticoltori ed erogati 3 crediti per 3.450 euro.
 - Filiera salvia officinalis:
 - Realizzato **impianto di climatizzazione** per la serra di 500mq. Si tratta di un impianto a biomasse a sansa (ricavata dalla filiera olivicola) per il mantenimento della temperatura in serra intorno ai 15 gradi nei mesi invernali, temperatura finalizzata alla germogliazione.
 - N. **30 donne entrate nella cooperativa** della salvia officinalis.
 - Piantumate **25.000 piantine** per un raccolto previsto di circa 2 tonnellate di salvia per aprile 2014.
 - Centro Agro-alimentare comunitario di Puke:
 - Realizzati lavori di coibentazione dei locali e delle stalle e installato un impianto a biomasse legnose finalizzato al riscaldamento degli ambienti coibentati.
 - Realizzati i percorsi eco-museali a Berat e i percorsi formativi ed informativi di agricoltura sostenibile a Berat, Lezhe e Scutari, che costituiranno il Green Energy Park patrocinato dal Ministero dell'Agricoltura Albanese.

2.2 Kosovo

2.2.1 Forestry Fruits Processing Plant in Junik



Il progetto, finanziato dalla Commissione Europea, ha avuto inizio a febbraio 2013, con conclusione prevista a novembre 2014. L'intervento nasce dall'esigenza di valorizzare l'attività economica a bassissimo reddito di una categoria particolarmente emarginata in Kosovo: i frutticoltori di frutti selvatici di bosco, pratica diffusa in tutte le zone rurali al ridosso delle montagne e nelle zone montane stesse. L'intervento si sviluppa lungo 3 risultati attesi:

- 1) l'ingresso di 300 frutticoltori all'interno di 6 associazioni di settore già costituite e il

rafforzamento operativo e manageriale di queste associazioni, le quali dovranno agire come centri organizzativi e di riferimento per i nuovi associati e come magazzini di raccolta e stoccaggio dei frutti in prima battuta. Le associazioni sono dislocate lungo le principali Municipalità della Regione Occidentale del Kosovo (confine con Albania e Montenegro) – Junik, Gjakova, Peja, Deqane e Klina. Di questi 300 frutticoltori, almeno 30 dovranno essere appartenenti a minoranze etniche;

- 2) la costituzione c/o la Municipalità di Junik, equidistante circa 20 Km da ciascuna delle altre Municipalità, di un centro di trasformazione delle materie prime composte dai frutti di bosco raccolti dalle 6 associazioni. La produzione dovrà essere composta da frutti di bosco estivi ed invernali e dovrà essere diversificata: marmellate, paté e creme, succhi di frutta, frutta surgelata. Il centro di trasformazione sarà organizzato come cooperativa agricola commerciale di secondo livello, i cui membri saranno le 6 associazioni di frutticoltori;
- 3) ottenimento delle certificazioni di vendita, raggiungimento degli standard qualitativi UE (il Kosovo aspira ad ottenere lo status di Paese in pre-adesione UE), concepimento e realizzazione di una massiccia strategia di commercializzazione dei prodotti finiti.

Nel corso del 2013 si sono realizzate le seguenti attività:

- Rafforzamento di 6 associazioni di frutticoltori
 - Tenute 11 sessioni formative sulle tecniche di raccolta dei frutti del bosco e conservazione della foresta per una rapida rigenerazione spontanea dei frutti, con una partecipazione di 326 frutticoltori; distribuiti oltre 700 copie di libretti illustrativi sia ai frutticoltori beneficiari sia alle direzioni agricole delle municipalità coinvolte;
 - **N. 326 frutticoltori** inseriti in 6 associazioni di settore;
 - Realizzati i lavori di adeguamento magazzini dei **6 centri di raccolta** dei frutti di bosco secondo le norme igieniche UE e preparata la lista specifica di utensili per ciascuna associazione.
- Costituzione del centro produttivo e della cooperativa di secondo livello:
 - Lavori di **costruzione dell'edificio** terminati per il 90%, in ritardo di un paio di mesi rispetto ai tempi che erano stati previsti;
 - Identificati i **macchinari di trasformazione** dei frutti del bosco ed aggiunta la linea produttiva delle mele, settore in espansione su base familiare e dunque non strutturato;
 - Avviata la stesura dello statuto e del regolamento della cooperativa; preparati gli accordi quadro associativi.
 - Avviata la stesura del business plan dell'azienda agricola
- Certificazioni e commercializzazione:
 - Avviato l'aggiornamento dello studio di mercato sui grossisti, enti di certificazione e posizionamento sul mercato kosovaro.

2.3 Mozambico

2.3.1 Tutela dell'ambiente urbano e periurbano a Maxixe

Il progetto che è iniziato nel mese di febbraio 2012, ha l'obiettivo di migliorare la condizione igienico-ambientali nell'area urbana e peri-urbana di Maxixe, attraverso la sensibilizzazione della popolazione sulle tematiche ambientali, una migliore raccolta dei rifiuti, la fornitura di compost, la formazione degli agricoltori sull'uso dei fertilizzanti e la costruzione di una nuova struttura per il compostaggio.

Nel 2013 per la realizzazione di tali obiettivi, si sono svolte le seguenti attività:

- **Forniti nuovi attrezzi** alla Direzione Servizi Urbanizzazione (DSU) per gli operatori del municipio addetti alla pulizia: 10 kit composti da carriole, rastrelli e badili, per agevolare la pulizia delle vie pubbliche e la raccolta di ogni tipo di residuo solido urbano nel centro città.
- Costruito il **nuovo centro di compostaggio**. I lavori, seguiti dall'architetto Angelo Nevese, sono terminati nel mese di giugno dopo circa 4 mesi e rispettano gli standard qualitativi del

Paese. La struttura è composta da 18 vasche per il compostaggio, due cisterne (di 5.000 e 10.000 litri), 1 magazzino, un ufficio, 2 bagni, un piccolo magazzino per gli attrezzi, il vivaio ombreggiato, 2 piazzole di cemento e la recinzione metallica. Il centro è stato **inaugurato il 25 luglio**, alla presenza del Sindaco e di amministratori e rappresentanti locali.



- Acquistata una macchina **biotrituratrice** (per sminuzzare la biomassa legnosa), una **sonda digitale** (per il monitoraggio delle temperature) ed una **cucitrice elettrica**. Inoltre è stato progettato un **vaglio meccanico manuale** (per separare velocemente la frazione legnosa indecomposta).
- **Formazione in loco di 2 operatori** per il centro di compostaggio. Il terzo operatore previsto si è dimostrato persona poco affidabile.
- Nel mese di febbraio è **iniziata la produzione** di compost con una media di 1000 kg al mese.
- Svolte **analisi di laboratorio** presso il Dipartimento di Scienze del Suolo della Facoltà di Agraria di Milano che hanno evidenziato ottimi valori chimico-fisici nel pieno rispetto degli standard italiani sul compost.
- Continuata la **produzione in loco di cassonetti metallici**. E' stato portato a 6 il numero di containers collocati nei mercati peri-urbani di Extensao, Soger, Mademo, 1 nel mercato urbano di Xiquanjanine, 1 vicino la piazza centrale (da cui partono i pulmini pubblici) ed 1 nel quartiere centrale di Chambone A.
- Prodotti **40 cestini metallici** (capacità 100 litri) nell'officina della Diocesi di Mongue. I cestini sono costituiti da una rete metallica girevole che ne facilita la raccolta. Sono stati collocati nelle vie principali della città, in cui si era riscontrata la totale mancanza di contenitori per la raccolta di piccole dimensioni.
- Avviata in via sperimentale la **raccolta differenziata** dei residui organici: sono stati selezionati 13 tra ristoranti e supermercati a cui è stato garantito il servizio di ritiro dell'organico 3 volte a settimana e a cui sono stati donati, a tal fine, 16 contenitori per poter separare l'organico prodotto. Ogni settimana vengono raccolti tra i 550 e i 600 kg di umido, già separato e pronto per essere trasformato nel nuovo centro di compostaggio.

- Svolti **incontri di formazione** presso l'Istituto di Formazione per Professori nell'ambito dei quali sono state promosse attività pratiche quali la costruzione di una piccola compostiera (di 4 celle) per il recupero dell'umido prodotto nelle cucine della scuola (fornendo anche un apposito bidone plastico da 120 l) e la riproduzione delle diverse fasi del compostaggio.
- Partecipato alla **fiera ambientale** tenutasi a Xai Xai (Regione di Gaza) con depliant esplicativi, fotografie sul progetto e sul processo di compostaggio, esposizione di campioni di biomassa nelle diverse fasi di decomposizione.

2.4 Zambia

2.4.1 Biodiversità, tutela ambientale e sviluppo economico: la sfida di Mongu

Il progetto si pone l'obiettivo di contribuire in 3 anni a ridurre il degrado socio-economico che affligge il distretto di Mongu (Western Province) promuovendo uno sviluppo sostenibile che garantisca anche un ritorno economico alla popolazione coinvolta. Per raggiungere tale obiettivo il progetto ha puntato a realizzare misure sperimentali di protezione e ripristino della biodiversità ambientale in 39.819 ettari di terra, di miglioramento delle condizioni alimentari per 20.000 persone e di incremento della sicurezza economica interna per circa 2.500 famiglie.

I risultati raggiunti nel 2013 sono:

- **Riforestazione:** CeLIM e la Diocesi di Mongu (DMDC) in collaborazione con il Forestry Department (FD) hanno promosso meeting di sensibilizzazione alla conservazione della foresta presso i vari villaggi. Con il supporto economico di CeLIM e del FD è stato così possibile coprire un'area di **42.943 ha** con azioni di incendi precoci. L'obiettivo di salvaguardare la foresta da incendi tardivi è stato non solo raggiunto ma superato di 3.624 ha grazie all'azione sinergica tra i partner.
- Organizzato un **Training of Trainer** per la gestione della foresta. Vi hanno partecipato 3 membri per comunità (Malala East, Ndanda West e Ndanda East). I partecipanti della comunità di Ndanda West sono stati i primi a riorganizzare il corso per i membri della loro comunità ed hanno già ottenuto 2 terreni per un vivaio e per piantare alberi da palo (Eucaliptus e Pine). Questo garantirà loro un reddito futuro. Anche gli altri trainer (di Malala East e di Ndanda East) stanno procedendo nel medesimo modo.
- Dopo un primo **intervento di piantumazione** a gennaio, sono stati pianificati nuovi interventi a novembre accompagnati da un **nuovo corso di formazione per trainer** e attività di sensibilizzazione in materia di protezione ambientale. Nel 2013 un totale di **410.000 alberi** sono stati messi a dimora grazie alla collaborazione fra CeLIM e altri partner.
- L'attività di **inventario forestale e di censimento** socio-economico hanno subito un ritardo dovuto alla mancata ricezione dei dati richiesti, tali attività sono in programma per i mesi di maggio e giugno 2014.
- I **fornelli migliorati, Pulumusa**, grazie al buon esito dei corsi di formazione sono ora disponibili nel mercato di Mongu. La loro vendita negli eventi pubblici fa ben sperare che il prodotto possa essere presto presente nelle case dei cittadini di Mongu. CeLIM, in base ad accordi stipulati con i produttori, ha acquistato i materiali di partenza in cambio di stufe, poi rivendute a prezzo agevolato.
- Le **Clay stove:** attualmente CeLIM è presente in 2 comunità. A Mawawa (che già produceva stufe d'argilla) l'azione è stata di supporto e aggiornamento sulle tecniche utilizzate, per rendere l'associazione che già esisteva, indipendente e

disponibile alla formazione dei villaggi vicini. A Mukukutu il gruppo è partito ex novo. Entrambe le comunità sono attive ma hanno ancora bisogno di supporto.

- Distribuite **6 Rocket Stove** in diverse scuole a cui è stato consegnato anche un format di monitoraggio.
- Acquisto il 10 febbraio della **nuova macchina bricchettatrice**. Il macchinario produrrà bricchetti con il materiale di scarto del taglio della legna e della pulitura del riso. Si sono presi contatti con alcune aziende di Lusaka e dei dintorni di Mongu che si sono dimostrate interessate ai bricchetti. Ne sono stati prodotti più di 2,25 t in differenti composizioni ma la commercializzazione comincerà con il raggiungimento dello standard desiderato.
- **Orti organici**: sono stati organizzati 2 corsi di formazione, uno sul compostaggio e sul compost da allevamento di vermi (22 agricoltori partecipanti), ed uno sullo stoccaggio dell'acqua piovana (26 partecipanti).
- **5 programmi radio andati in onda sull'importanza di una dieta diversificata e sulla malnutrizione**. I programmi hanno ottenuto un alto indice di gradimento testimoniato dalle molte telefonate e lettere pervenute alla stazione radio. Questo grazie all'importante tematica affrontata con la partecipazione di esperti in materia.
- Realizzato **nuovo laboratorio del sapone** in Limulunga chiamato Mwendakulwe Women Group (22 donne + 1 uomo) . Il laboratorio di Mawawa sarà implementato nel 2014. La produzione di sapone nel villaggio di Mukangu è al momento ferma per problemi di leadership nel gruppo. L'associazione di Ndanda East e Lukuku sono ad un passo dall'intraprendere la produzione di sapone. Il laboratorio di Mongu ha un logo ed etichetta propria e i primi riscontri dalla commercializzazione del sapone sono positivi ed incoraggianti. Il **SepoSoap** ha ottenuto un parere positivo anche dal Lewanika Hospital di Mongu per le riconosciute proprietà curative della pelle.



2.4.2 Gestione integrata dei Rifiuti Solidi nella città di Mongu

Il progetto mira a creare una città più pulita e salubre per oltre 10000 abitanti della città di Mongu attraverso una gestione integrata dei rifiuti solidi. Le attività svolte nel 2013 per raggiungere tale obiettivo sono:

- **Studio di caratterizzazione dei rifiuti solidi**: i termini di riferimento per lo studio di caratterizzazione sono stati sviluppati a gennaio. A giugno è stata effettuata l'analisi dei dati con il supporto logistico di CeLIM e del Consiglio Municipale di Mongu. È stato infine redatto il **Report**. Da questo emerge che il 71% dei rifiuti è di natura organica e per una produzione settimanale di rifiuti stimata di 16,429 kg si prevede un costo di gestione della raccolta pari a 20,667 Kwacha (circa 2.584 euro).
- **Miglioramento dell'attuale discarica**: l'attività non è stata realizzata per la mancata erogazione dei fondi ma la municipalità di Mongu ha già garantito l'utilizzo di 13,2 ha di terra per la costruzione di una nuova discarica.

- **Sensibilizzazione:** ad aprile gli stakeholder istituzionali e comunitari sono stati sottoposti ad un **sondaggio** sulla stima dei bisogni. Nel mese di luglio si sono effettuati **corsi di formazione** per insegnanti e per i rappresentanti dei mercati e dei media. È stato redatto un **manuale** distribuito nei mercati e nelle Secondary School. Altre attività sono state svolte in scuole e mercati (rappresentazioni teatrali e dibattiti). **2 programmi radio** sono andati in onda sulla gestione dei rifiuti solidi. Inoltre CeLIM e il Comune di Mongu hanno creato una piccola mostra **“Exhibition of Solid Waste materials and practices”** il 6 e 7 Giugno 2013. A giugno CeLIM-MMC hanno partecipato al **Word Hand Washing Day** in cui si è posto l’accento anche sull’importanza del sistema integrato di gestione di rifiuti solidi.
- **Progettazione di un sistema di raccolta:** in fase di sviluppo. Per la realizzazione di tale attività è necessaria la conformità ad un adeguato **sistema di riscossione delle tasse** per il quale si terranno incontri e workshop con le parti coinvolte.
- **Organizzazione di imprese di comunità (Community Based Enterprises)** fondamentali per raggiungere l’obiettivo di ridurre, riutilizzare, riciclare e decomporre i rifiuti solidi. Il numero delle CBEs sarà stabilito in seguito ad un meeting con gli stakeholder.
- **Istallazione di un impianto di biogas:** incontri preliminari e studio di fattibilità con gli attori coinvolti (Wasaza e Western Water e Sewerage Company) sono stati già effettuati.
- **Organizzazione di un’attività di separazione dei rifiuti nel punto di produzione:** sarà incoraggiata la separazione (per il riuso e riciclo e smaltimento) dell’organico, delle buste di plastica, delle scatole di cartone, plastiche rigide e non, bottiglie di plastica, tetrapack e stevi pour.
- **Creazione di un sistema di compostaggio:** gli studi hanno dimostrato che il compostaggio effettuato nel punto di produzione dei rifiuti è un’ottima soluzione per abbattere i costi di trasporto. Attualmente le attività di compostaggio sono molto poche sia a causa dei pochi raccoglitori presenti sia perché è necessaria la firma e la ratifica dell’intero consiglio per creare un’area apposita per il compostaggio. Tuttavia miglioramenti si sono registrati in seguito all’attività di formazione e sensibilizzazione sulla raccolta di materiale organico destinato al compostaggio.
- **Istituzione di una cooperazione permanente tra le parti interessate:** gli incontri con gli stakeholder, la firma del quadro legale e di un accordo di collaborazione sono in fase di sviluppo.



Il progetto ha sofferto di alcuni ritardi imprevisti, mancanza di fondi e problematiche di personale da parte del Comune di Mongu hanno causato un rallentamento nelle previste attività. Si conta siano a breve risolti tali problemi ed il progetto prosegua il suo interessante e utile percorso.

2.3.4 Istruzione di qualità per uno sviluppo duraturo nella zona di Siavonga e Lusitu

L'azione ha avuto ufficialmente inizio il 15 gennaio 2013 ed ha come scopo principale il miglioramento dell'istruzione di base per i bambini emarginati nelle zone di Lusitu e Siavonga. Per raggiungere tale obiettivo sono state poste in essere le seguenti attività:

- Al fine di monitorare adeguatamente i risultati del progetto, un consulente esterno ha svolto **un'analisi iniziale** (baseline) sulla situazione delle scuole dei distretti di Siavonga e Lusitu. Il **Report** finale è il punto di riferimento per l'azione di **monitoraggio** ma anche per avere un quadro accurato della situazione di partenza delle scuole.
- Considerato il basso livello di preparazione della maggior parte degli insegnanti coinvolti, CeLIM ha svolto in collaborazione con il District Education Board Secretary (DEBS) di Siavonga e il Siavonga District Resource Centre - Teacher Education Specialized Service, ed altre agenzie specializzate **corsi di formazione** per i docenti.
- **Acquisto e consegna di materiale didattico e di cancelleria**, ad agosto ogni scuola ha ricevuto una lista dettagliata del materiale per consentire al Coordinatore scolastico e agli insegnanti di specificare le necessità della scuola. E' importante sottolineare che le community schools di Namoomba e Nabutezi non avevano alcun libro prima dell'attuazione del progetto.
- **Attività extra scolastiche**: il 29 Novembre e il 3 Dicembre sono state organizzate presso l'asilo di San Kizito e Nabuezi **attività di educazione all'igiene** (gita, giochi di gruppo) con grande entusiasmo di insegnanti ed alunni. Si è tenuto anche un workshop motivazionale sull'educazione come valore fondamentale per gli studenti di Kulishoma.
- CeLIM ha deciso di **sponsorizzare** tutti **gli insegnanti** che necessitano di risostenere l'esame di 12° grado. CeLIM nel primo anno del progetto ha sostenuto 26 insegnanti
- **Ristrutturazioni scuole e realizzazione di nuove infrastrutture**: in seguito ad una valutazione effettuata nell'agosto 2013 si è individuato un terreno in cui costruire l'asilo Spring Valley. E' stato costruito il parco giochi negli spazi della parrocchia di San Kizito. A fine luglio è iniziata la ristrutturazione della scuola di Lusitu ed a novembre è iniziata anche la ristrutturazione della cucina della stessa scuola. Opere di ristrutturazione sono stata effettuate anche per l'asilo Spring Valley (interno ed esterno) e per la Kulishoma Community school (interno ed esterno).
- **Miglioramento gestione**



della scuola: con l'obiettivo di sviluppare le competenze di 9 insegnanti di asili nido e scuole materne si sono tenuti corsi di formazione in Management e Amministrazione di strutture scolastiche, in Counselling Psicosociale e corsi sulle politiche educative in riferimento alla cura e allo sviluppo della prima infanzia. Sono stati formati inoltre con le stesse modalità 16 insegnanti di Community school.

- **Monitoraggio:** ad ogni scuola sono stati distribuiti moduli per migliorare ed uniformare la raccolta dati per monitorare iscrizioni, frequenza, performance e abbandoni scolastici degli alunni. Questo permetterà di avere anche un approccio maggiormente incentrato sul bambino. Nel secondo anno si è previsto l'utilizzo di un software per tale scopo
- CeLIM ha fornito **approvvigionamento alimentare** alle scuole coinvolte nel World Food Programme per attenuare ritardi e/o cattiva gestione della logistica da parte del ministero competente.
- **Miglioramento dell'offerta dei servizi nei 2 asili di Lusitu e Siavonga e nelle scuole materne di Nabutezi e Namoomba:** si sono tenuti corsi di formazione.
- Sono state inoltre strutturate e migliorate le attività generatrici di reddito (uffici e negozi da affittare).
- **Miglioramento della partecipazione dei genitori nella vita e nello sviluppo della scuola:** a tal fine si sono tenuti corsi di formazione per i Parents Community School Committee che a Lusitu hanno registrato 33 partecipanti tra rappresentanti del comitato scolastico, insegnanti, Ward Counselor e capi villaggio tradizionali.
- **Lobbying a livello distrettuale e centrale per migliorare la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti:** il coordinatore del progetto di CeLIM partecipa mensilmente al Project Coordinating Committee (PCC) ed al Sotto-Comitato specifico per l'Educazione, ottime piattaforme per la condivisione di informazione e di massimizzazione degli sforzi di advocacy sulle questioni educative al MESVTEE. Il comitato ha inoltre redatto la Revisione Annuale Congiunta ed ha organizzato la settimana dell'Alfabetizzazione
- **Lobbying a livello distrettuale e centrale per ottenere una politica chiara sull'erogazione di sovvenzioni statali, sul sistema di sovvenzioni scolastiche ed il miglioramento di formazione e aggiornamento degli insegnanti:** CeLIM ha creato le condizioni per una collaborazione positiva e proficua con le autorità locali (DEBS). Con incontri regolari tra CeLIM e il partner si è identificata una strategia comune e coordinata volta a fare lobbying sulle autorità locali circa le sfide affrontate dalle community school in riferimento a qualificazione e aggiornamento degli insegnanti.

L'attuazione del programma non ha incontrato grandi problemi sebbene si sia registrato qualche ritardo. Nonostante il breve lasso di tempo analizzato si è già registrato un generale miglioramento delle qualifiche degli insegnanti, inoltre il tasso di abbandono scolastico è diminuito di un valore medio tra 8,55% e 5,52%.

2.4.5 Olga's Italian Restaurant and guesthouse, Livingstone



Nel 2013, al suo quinto anno di attività, **Olga's** ha continuato a crescere grazie alla notorietà raggiunta dal ristorante, alla maggior sponsorizzazione e visibilità del progetto YCTC e alla Guesthouse che ha registrato una presenza di ospiti maggiore rispetto alle aspettative.

La media mensile di occupazione è del 40% per un totale di 2.023 persone che vi hanno dormito nell'anno 2013. Il tasso di occupazione massimo (79,44%) è stato registrato nel mese di

agosto.

Lo staff di Olga's è attualmente composto da **26 dipendenti**, la quasi totalità proveniente dal YCTC.

Grazie alla buona affluenza di clienti Olga's ha donato **circa 3.200 euro al YCTC**.

I prodotti delle unità produttive create presso YCTC sono esposti presso lo showroom di Olga's che promuove quindi la vendita e la visibilità delle attività che si svolgono al YCTC. Olga's acquista inoltre pollame e ortaggi prodotti presso lo stesso centro.

Il suo **fatturato medio annuo è di 250.000 euro**.

Olga's ha ottenuto il Certificato di Eccellenza dal sito Trip-Advisor ed è ormai riconosciuta a livello internazionale come ottimo esempio di struttura turistica responsabile e sostenibile.

3. LE ATTIVITA' DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA MONDIALE

3.1 Cittadinanza mondiale a scuola, Milano e Provincia

Le iniziative, sostenute in parte dagli enti locali, in parte da contributi privati e in parte dall'autofinanziamento e dai volontari in servizio civile, hanno raggiunto complessivamente 62 classi nel corso dell'anno, offrendo attività formative a **1026 bambini e ragazzi e a 208 educatori e insegnanti** delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie. Le attività sono state programmate in collaborazione con il Comune di Milano/servizio Scuole Aperte, con l'ICS Cantù di Bruzzano a Milano, con il Comune di Cinisello Balsamo/servizio Elica, con l'associazione Sconfinando di



Sesto San Giovanni e con l'IC Marconi di Concorezzo. I percorsi proposti hanno portato alunni, insegnanti e famiglie in viaggio nel mondo, accompagnati dai personaggi delle favole tradizionali, tra arte, gioco e diritti dei bambini. Con l'intenzione di avvicinare le scuole in modo corretto alla Esposizione Universale di Milano del 2015, le attività hanno proposto il tema del cibo nel rispetto delle culture, dell'ambiente e dei diritti dei popoli.

3.2 Waral, quartiere Bruzzano zona 9 Milano. Progetto Interculture Fondazione Cariplo

CeLIM, con la collaborazione di alcuni enti milanesi radicati nel quartiere Bruzzano nella zona 9 di Milano ha avviato nel settembre 2011 un progetto biennale di educazione alla cittadinanza attiva e alla partecipazione e di potenziamento delle competenze linguistiche come strumenti per l'integrazione tra abitanti del quartiere di differenti origini e culture. L'iniziativa si svolge a scuola e coinvolge tutte le classi: della scuola dell'infanzia, delle 2 scuole primarie e della scuola secondaria, la biblioteca comunale, il giornale locale. Nel 2013 le classi coinvolte nei percorsi di educazione alla cittadinanza globale sono state 10 (**221 bambini e 10 insegnanti**), nel mese di aprile si è inoltre svolto un corso di giornalismo per **11 alunni** delegati dai compagni delle classi di prima media. A giugno si è svolta la festa conclusiva che ha visto partecipare altre **300 persone** oltre agli studenti coinvolti.

3.3 Accompagnamento educativo dei pre-adolescenti, zona 9 Milano. Progetto V Piano Infanzia Comune di Milano

Il progetto biennale “Rimettiamoci in gioco”, avviato nel maggio 2012 e avente come capofila la Fondazione Aquilone, ha lo scopo di connettere servizi scolastici e servizi sociali per contenere la dispersione scolastica e favorire l'inserimento attivo e produttivo nel tessuto sociale cittadino delle ragazze e ragazzi più fragili di alcuni quartieri periferici della zona 9 di Milano (Bruzzano, Affori, Comasina e Bovisasca). CeLIM in collaborazione con la Parrocchia San Filippo Neri, segue le attività educative per 6 classi in orario extrascolastico nella Scuola Secondaria Rodari nel quartiere Bovisasca, dove incontra **53 alunni** per due pomeriggi alla settimana durante tutto l'anno scolastico.

3.4 Consiglio dei Ragazzi, città di Milano. Progetto V Piano Infanzia Comune di Milano

Il progetto biennale “Ragazzi in Zona”, avviato nell'agosto 2012 e avente come capofila Arci, ha lo scopo di costituire i Consigli dei Ragazzi in ogni zona del decentramento cittadino. CeLIM coordina le attività nella zona 6 (Navigli, Barona, Lorenteggio) dove sono presenti 35 scuole, in collaborazione con il Consiglio di Zona e gli insegnanti. Nel 2013 ha gestito la formazione propedeutica per 20 insegnanti, educatori, operatori, consiglieri delle zone 6,7,8,9 del Comune di Milano. Insieme agli studenti e agli insegnanti di 11 classi di 4 diversi Istituti Scolastici, nella primavera del 2013 è stato scritto (e approvato dal CdZ6) il Regolamento del Consiglio dei Ragazzi della Zona 6; in autunno sono state organizzate le prime elezioni scolastiche e il 22 novembre, in occasione dell'anniversario della Convenzione Internazionale sui Diritti dei Bambini, si è ufficialmente insediato il **CdZ6RR composto da 23 membri in rappresentanza di 275 alunni**. In dicembre si è tenuta la seconda seduta del CdZ6RR in cui sono stati approvati i progetti da realizzare nel corso dell'anno insieme ai consiglieri adulti.

3.5 Integrazione degli alunni stranieri, quartiere Forlanini zona 4 Milano. Progetto autofinanziato

Il progetto annuale, avviato nell'ottobre 2013 è interamente sostenuto da CeLIM e consiste in 2 laboratori di italiano per 5 alunni neo-immigrati presso 2 scuole primarie del quartiere Forlanini. Gli incontri avvengono settimanalmente e durano 2 ore per ogni gruppo. Per rispondere meglio ai bisogni degli alunni e delle famiglie si è avviata una collaborazione con le seguenti istituzioni del Comune di Milano: Consiglio di Zona 4, Assessorato alla Coesione Sociale, Settore Educativo Ufficio per l'Integrazione dei bambini e degli adolescenti stranieri.

3.6 Coordinamenti

Per il settimo anno CeLIM coordina il gruppo di ONG Lombarde che si riconoscono come *Coordinamento ECM - Educazione alla Cittadinanza Mondiale di CoLomba*: per il quarto anno insieme hanno progettato la settimana di educazione alla cittadinanza mondiale che si è svolta dal 20 al 24 maggio in 3 Istituti Scolastici di Milano e ha coinvolto 17 ONG e 30 classi della scuola primaria e secondaria e il 25 maggio presso i giardini Indro Montanelli di porta Venezia dove hanno partecipato alle iniziative oltre 250 persone direttamente, di cui 100 bambini partecipanti alla caccia al tesoro organizzata sui temi legati agli alimenti, premiati con un sacchettino di semi



ciascuno.

Il coordinamento ha seguito anche numerosi incontri rivolti alla cittadinanza di altre 7 province lombarde. CeLIM è stato coinvolto con un proprio rappresentante in due percorsi formativi dedicati agli adulti e alle ONG in particolare: 1 corso sui diritti umani nel comasco e 1 incontro dedicato al tema del cibo a Lecco.

CeLIM inoltre è stato eletto nella Segreteria di CoLOMBA dove ricopre l'incarico di promotore e referente dell'educazione alla cittadinanza mondiale presso i Comuni e le Istituzioni della Regione Lombardia, come referente di CoLOMBA segue anche le attività del gruppo EXPO dei Popoli che sta lavorando per dar vita a un meeting dei popoli che si terrà durante EXPO 2015.

CeLIM partecipa inoltre, insieme a 15 ong di Colomba, al progetto biennale "Seminiamo il Futuro: nuovi apprendimenti e nuovi saperi per il futuro", approvato in dicembre dal Comune di Milano per avvicinare i cittadini della provincia e della regione all'Expo 2015.

CeLIM è tra i 42 enti promotori di "Milanosifastoria", festival della storia che si svolgerà in autunno 2014 per la prima volta. Milanosisfastoria sarà sostenuto da una convenzione con il Comune di Milano e quale primo campo storico da proporre ha scelto per il 2014 quello dell'educazione. Un rappresentante CeLIM fa parte del Coordinamento Scientifico Organizzativo.

CeLIM è attivo in reti di ONG e associazioni che a vario titolo si occupano dei temi educativi e della scuola:

- Portare il Mondo a Scuola, gruppo di studio che nel 2013 ha lavorato sul tema "scuola e lavoro" attivando percorsi in diversi istituti superiori a cura di alcune delle ONG partecipanti;
- Rete ELLIS, rete di disciplinartisti e associazioni di insegnanti e ONG con cui prosegue il lavoro di revisione dei curricula scolastici.

4. SELEZIONE e FORMAZIONE

L'equipe di lavoro nel corso del 2013 è stata composta, oltre che dal responsabile, da un collaboratore professionista a tempo parziale e una ragazza in servizio civile fino a luglio per l'attività di segreteria e gestione dei dati.

Per quanto riguarda **Informazione e Orientamento** 2013 si segnala:

- Sono stati programmati incontri d'informazione sul territorio (5 nel 2013 di cui 2 specifici per proposta del servizio civile), in collaborazione con la federazione Volontari nel Mondo – FOCSIV.
- CeLIM fa parte attivamente della Rete Orientamento al Volontariato (**ROV**) promossa a livello Provinciale dal Centro Servizi Volontariato di Milano (**CiEsseVi**) e nel corso del 2013 si è ulteriormente rafforzata con la partecipazione di circa 30 associazioni di volontariato.

Per quanto riguarda **Selezione** 2013 si segnala:

- L'attività di selezione è continuata secondo gli standard già sperimentati, fornendo il servizio in particolare a CeLIM.
- L'attività del servizio selezione nella prima parte dell'anno è stata finalizzata alla selezione di stage specialistici che hanno coperto il buco di presenza dalla fine del servizio civile del bando precedente (febbraio 2013) al successivo che inizierà nel 2014. Sono stati attivati **6 proposte di stage** effettuando **20 colloqui** con l'arrivo in turni successivi di **8 volontari** in stage (2 volontari hanno poi proseguito come scv)
- Una delle attività principali di selezione è stato il reperimento di **Volontari in Servizio Civile** per CeLIM. Il bando è stato gestito da ottobre 2013 per la ricerca

di **14 volontari** all'Estero effettuando **50 colloqui di selezione** specifici e raggiungendo l'obiettivo atteso. I volontari partiranno nel corso del primo trimestre 2014.

- L'attività svolta durante tutto l'anno ha ricalcato a grandi linee quella dell'anno precedente ed ha conseguito i seguenti macro risultati: sono stati valutati **375 curricula** (**117** indirizzati a **servizio civile**; **112** si è dato **informazioni** per la cooperazione; **40** avviati alla **cooperazione**; **66** invitati ad **altri percorsi**) che hanno prodotto lo svolgimento di **80 colloqui totali** e la copertura delle selezioni previste in particolare per il responsabile dei progetti di Livingstone in Zambia e del responsabile Paese in Albania; la definizione di 4 stage in Zambia, 1 in Mozambico e 1 in Albania e la ricerca di 14 volontari per il servizio civile.
- Nel corso del 2013 si è fatta richiesta di attivazione del Servizio volontario europeo (**EVS**). La pratica è andata a buon fine e a inizio 2014 **siamo stati accreditati** per questo servizio. Si prevede l'avvio di un progetto per due volontari europei presso la nostra sede nel corso del prossimo anno 2014.

Per quanto riguarda **Formazione** 2013 si segnala:

- uno sviluppo interno a CeLIM molto significativo e riguardante la formazione pre-partenza e sessioni di verifica di fine servizio per servizi civili e per volontari/cooperanti internazionali.
- La collaborazione in qualità di docenti a diverse proposte formative riferite a:
 - a. Master in International Affairs (MIA) dell'ISPI di Milano.
 - b. Diplomi ONG e Sviluppo presso ISPI Milano.

5.COMUNICAZIONE E FUND RAISING

5.1 Comunicazione

5.1.1 Immagine coordinata

L'anno si è aperto con il rinnovamento dell'immagine coordinata di CeLIM da parte di uno studio di grafici: scelta dei caratteri tipografici e palette istituzionali, definizione di elementi grafici caratterizzanti, tipologia di trattamento delle immagini in tutti i supporti, leggero rinnovamento del logo. Questo ha portato alla realizzazione di nuovi materiali istituzionali in molteplici versioni, ovvero non solo per gli uffici in Italia, ma anche per quelli in Zambia, in Mozambico e nei Balcani: carte intestate, buste e biglietti da visita. E' stata inoltre realizzata la nuova brochure istituzionale e progettato il modello per le brochure dei diversi progetti. Infine, anche la lettera e la rivista che vengono inviate ai donatori sono state modificate.

5.1.2 Notiziario



Continua la pubblicazione semestrale del notiziario Ad Lucem, spedito per posta ai donatori attivi, via mail a tutti gli iscritti alla newsletter e caricato sul sito in formato pdf a disposizione di chiunque: viene inviato a circa 2.600 contatti, tra donatori, finanziatori, giornalisti, volontari e semplici iscritti alla mailing list.

Ogni numero della rivista è dedicato ad un tema (educazione e formazione professionale, tutela ambientale, sanità ed alimentazione, turismo responsabile) in base al quale si descrivono nel dettaglio gli interventi dell'ONG, sia all'estero sia in Italia.

L'impaginazione grafica del semestrale è stata rinnovata, in linea

con la nuova immagine coordinata, a partire dal numero di settembre.

5.1.3 Mailing

Il mailing viene inviato due volte all'anno, in alternanza al notiziario. Viene spedito per posta ai donatori attivi e via mail a tutti gli iscritti alla newsletter.

Serve ad aggiornare i donatori su uno specifico progetto e raccogliere fondi per lo stesso; quello di fine anno viene spedito unitamente al report sui progetti in corso che evidenzia sinteticamente i traguardi raggiunti nell'anno in chiusura e gli obiettivi che ci si pone per quello venturo.

Già il primo mailing dell'anno è stato impaginato con una nuova grafica, in linea con la nuova immagine coordinata.

5.1.4 Newsletter

La newsletter viene inviata mensilmente solo per via telematica a circa **2.600 contatti**: si tratta non solo di donatori, ma anche di persone che a vario titolo e in diverse occasioni sono entrate in contatto con l'ONG e hanno richiesto l'iscrizione alla mailing list.

Il formato grafico della newsletter è stato rivisto, in linea con la nuova immagine coordinata, a partire dal mese di giugno.

5.1.5 Volantini

Seguendo la grafica impostata con la nuova immagine coordinata, è stata rifatta la brochure istituzionale dell'ONG e sono stati realizzati 3 nuovi pieghevoli: 2 su nuovi progetti in corso nei PVS ("Community School - Istruzione di qualità per uno sviluppo duraturo", "Raccolta differenziata a Mongu" in Zambia e "Unique – Cooperativa di frutticoltori" in Kosovo), 1 di presentazione di tutte le attività di CeLIM in Albania.

5.1.6 Sito e Social Network

La nuova immagine coordinata ha leggermente modificato anche la presentazione online di CeLIM, dal sito ai vari canali e social network su cui l'ONG è presente.

Su Facebook, la nuova Fanpage ha raddoppiato i suoi contatti, superando i **600 Mi piace**.

La pagina Twitter ha raggiunto i **200 Follower** circa.

Il canale CeLIM su YouTube è ancora attivo, ma poco sfruttato.

5.1.7 Volontari per lo Sviluppo

Prosegue la collaborazione con VpS, anche se oramai la rivista cartacea non esiste più: è rimasto il sito (www.volontariperlosviluppo.it) che è stato potenziato e che insieme ai Social Network della testata sono punto di riferimento per gli interessati ai temi legati alla cooperazione e all'utilizzo delle nuove tecnologie nel settore della cooperazione.

5.1.8 Ufficio Stampa

E' stata svolta attività di ufficio stampa sui principali quotidiani nazionali e relativi inserti, quotidiani locali, radio e siti web con conseguente segnalazione dei nostri appuntamenti e dei nostri eventi di raccolta fondi, sensibilizzazione e informazione abbastanza costante.

Si segnalano le seguenti pubblicazioni: "Ritorno in Africa per Paola e Davide" sulla testata locale "Noi Brugherio" del 21/09/2013 ovvero la testimonianza di due ex cooperanti di rientro dopo anni in Zambia con la famiglia; "Zambia, l'Africa vera e

responsabile. Un'avventura che parte da Genova” comparso sulla rivista di giugno dell'aeroporto ligure e “Livingstone, un nome, una città, un'avventura da vivere” comparso su Volontariperlosviluppo.it dedicati al viaggio di turismo responsabile realizzato dall'agenzia Viaggi Solidali in collaborazione con CeLIM; “8 marzo – Fare il sapone nella terra dei Lozi” comparso su Volontariperlosviluppo.it e “Missionari nel regno del Barotseland” comparso su Jesus di luglio dedicati alle attività di tutela ambientale e sviluppo economico nel distretto di Mongu, in Zambia.

5.2 Raccolta fondi

5.2.1 Direct mailing

Continua l'invio semestrale di lettere ai donatori (vd capitolo 5.1.3): il primo, a giugno, mirava a raccogliere fondi per il progetto educativo in Zambia “Community School - Istruzione di qualità per uno sviluppo duraturo”; il secondo, a novembre, puntava a sostenere l'avvio del nuovo progetto in Mozambico “Sostegno alla pesca fluviale”.

5.2.2 RID e altre modalità di donazione

La possibilità di donare e/o versare la quota associativa tramite domiciliazione bancaria raccoglie ancora poche adesioni. Non calano i donatori che scelgono il bollettino postale, aumentano quelli che optano per un bonifico online, continuano a donare in contanti per lo più in occasione di manifestazioni ed eventi, ma il bonifico bancario resta la modalità di donazione preferita.

5.2.3 Cinque per mille



Durante l'anno, sono stati resi pubblici i risultati della campagna **5x1000 del 2011**: si registra un aumento sia delle scelte (**da 375 firmatari del 2010 a 421**) sia dell'importo monetario corrispettivo (**importo totale di 18.693,28 euro** rispetto ai 15.780,69 euro del 2010).

Purtroppo il gap temporale tra la promozione del 5x1000 e la pubblicazione dei risultati non permette la tempestiva valutazione e l'eventuale cambiamento e miglioramento della strategia comunicativa. Anche quest'anno comunque si è puntato molto su questa forma di raccolta: non solo diffondendo il codice fiscale dell'ONG, ma anche spiegando come CeLIM utilizza quanto raccolto. Mailing online dedicato ai donatori, news e banner sul sito, richiami sui Social Network, cartoline e comunicati stampa sono stati realizzati, distribuiti ed usati in diverse occasioni e verso differenti target: soci, donatori, commercialisti e aziende.

5.2.4 Bomboniere solidali

Nonostante la scarsa promozione pubblica delle iniziative solidali in occasione di ricorrenze speciali, sia il certificato di buona azione, da inviare al festeggiato a fronte di una donazione a suo nome, sia le bomboniere solidali sono state richieste da diverse persone. I fondi raccolti in questa maniera sono comunque raddoppiati

rispetto all'anno precedente e sono sempre stati destinati a favore di progetti nei PvS: le attività educative del nuovo "Community School" sono state le più sostenute.

5.2.5 Crowdfunding

Si è di nuovo cercato di sostenere un progetto su un portale di raccolta fondi on-line: in occasione della Milano City Marathon, di cui Rete del Dono è partner, è stato lanciato un appello a sostegno delle attività legate alla produzione di sapone a Mongu (Zambia), ma i risultati ottenuti sono stati deludenti anche in quest'occasione.

5.2.6 Articoli natalizi

Anche quest'anno, è stato allestito un mercatino nel periodo natalizio nel salone della sede: obiettivo presentare i progetti di CeLIM anche attraverso i prodotti realizzati all'interno di questi (manufatti tessili dal centro di formazione professionale YTCT in Zambia, alimentari della cooperativa Qendra AMT in Albania, sapone prodotto dalle cooperative di donne beneficiarie del progetto di sviluppo economico e tutela ambientale in Zambia) e sostenere economicamente le attività.

Come l'anno precedente, si è dato spazio anche ad altre realtà benefiche: Alma, associazione non profit mozambicana, e Silver Tent, Onlus che opera a favore della popolazione palestinese.

Sono stati inoltre realizzati due nuovi modelli di biglietti augurali e un calendario da muro, dedicato ai 60 anni di storia di CeLIM (1954-2014).

5.2.7 Aziende

CeLIM è stato scelto da **Leroy Merlin** come beneficiario dei premi non assegnati all'interno di un loro concorso (in base all'art.10 comma del 5 del DPR 26/10/2001 n.430): 60 buoni acquisto per un valore commerciale di 21.660 euro.

La campagna Abbiamo RISO per una cosa seria sta cominciando ad essere conosciuta non solo tra i singoli cittadini: è stata infatti sostenuta da un'attività commerciale nel Comasco, è stata ben accolta da un **Family Banker Mediolanum** del Milanese e ha cominciato a diffondersi all'interno di un ufficio professionistico milanese e di un'azienda romana.

Per Natale, la personalizzazione dei biglietti ha trovato il favore di una sola azienda (**Frigerio Food Ingredients**), che da diversi anni ci sostiene, e si è rinnovata la collaborazione con 2 spazi commerciali in Milano per la distribuzione di calendari e biglietti natalizi.

5.2.8 Fondazioni

Durante l'anno, sono state contattate 6 fondazioni e aziende. Ogni contatto è stato accompagnato dall'invio di materiale informativo realizzato ad hoc, brochure di progetti e volantini. **2 fondazioni** hanno risposto positivamente al contatto contribuendo al cofinanziamento di alcuni progetti.

5.3 Manifestazioni ed eventi

• Milano City Marathon – Milano – 7 aprile

Partecipazione al Charity Program della gara sportiva per raccogliere fondi a supporto del progetto "Biodiversità, tutela ambientale e sviluppo economico a Mongu" in Zambia.

• Abbiamo riso per una cosa seria – Milano – 4/5 maggio



Per l'8° anno consecutivo CeLIM ha aderito all'evento nazionale FOCSIV di raccolta fondi per progetti di diritto al cibo nei PVS. Sono stati allestiti 7 postazioni a Milano e hinterland e 3 fuori dalla Provincia; in totale sono stati distribuiti circa 2.020 pacchi di riso e i fondi raccolti sono stati destinati al progetto "Sviluppo eco-sostenibile in Albania".

- **Concerto per pianoforte e orchestra n.4 in Sol minore Op.40 di Rachmaninov – Milano, Auditorium – 27 ottobre**

Concerto già nel programma della Fondazione Verdi, che per il terzo anno consecutivo ha donato alcuni biglietti a CeLIM. Il ricavato è andato anche quest'anno a sostegno del progetto "Biodiversità, tutela ambientale e sviluppo economico a Mongu" in Zambia.

- **Babbo Running – Milano – 14 dicembre**

Marcia non competitiva di 5km. Metà della quota di iscrizione dei 50 partecipanti che hanno scelto di correre per CeLIM è andata a sostegno delle attività dell'ONG.

- **Intrecci solidali nel cuore di Milano – Milano, sede CeLIM – dal 23/11 al 21/12**

Mercatino di artigianato dai Paesi dove CeLIM opera, a sostegno delle attività dell'ONG nei PVS e in Italia (vd punto 5.2.6). Come l'anno scorso, i volontari di Amici CeLIM hanno allestito un angolo dell'usato per raccogliere fondi.



5.4 Gruppi di sostegno

5.4.1 Garanti

Il gruppo di Garanti - personalità significative del mondo accademico, ecclesiastico, imprenditoriale e sociale che condividono i valori e sostengono le attività di CeLIM - ha continuato ad essere coinvolto nelle iniziative e sollecitato a dare il proprio contributo in più occasioni. Al gruppo, composto da 14 Garanti, si aggregano regolarmente altre 6 che però non sono ancora firmatarie.

5.4.2 Amici CeLIM

L'associazione AMICI CeLIM, fatica a trovare nuovi soci: le poche risorse rimaste sono insufficienti per ideare e realizzare attività nuove a sostegno dell'ONG, ma sono sempre disponibili ad aiutare l'ONG in momenti di raccolta fondi e interventi animativi ed educativi. Nel primo trimestre dell'anno l'associazione si è fatta carico della continuità delle attività di EaCM di CeLIM.

5.4.3 Associazione Bethesda

Anche questo Natale, l'associazione milanese di Via Cannero ha deciso di sostenere le attività di CeLIM in Zambia sostenendo il progetto "Community School - Istruzione di qualità per uno sviluppo duraturo in Zambia".

5.4.4 Gruppi territoriali

Il gruppo CeLIM Erba, dopo un'ultima collaborazione con l'ufficio di Milano per realizzare l'evento di promozione del progetto "Sviluppo eco-sostenibile in Albania" a Cantù (CO), decide di sciogliersi trasformandosi in altra associazione.

6. VITA ASSOCIATIVA

L'attività di vita associativa di CeLIM ha mantenuto nel corso del 2013 l'andamento tradizionale che prevede 3 incontri significativi durante l'anno: l'assemblea di primavera; l'incontro di programmazione di settembre; la veglia pre-natalizia di meditazione e scambio di dicembre.

6.1 Assemblea dei soci di aprile

L'Assemblea annuale dell'Organismo si è svolta in data 22 aprile 2013 con un numero complessivo di **25 soci votanti**. I lavori dell'assemblea hanno previsto la disamina del Consuntivo 2013, del preventivo 2014. La riflessione assembleare si è indirizzata anche quest'anno, sulla situazione economica dell'associazione e sul rilancio delle attività. Per giugno si è conclusa la cassa integrazione in deroga e il personale si è assestato alle riduzioni d'orario concordata. Nel giro di due anni abbiamo dimezzato il costo struttura sperando che questa decisione così sofferta ci assesti ad una fase più sostenibile delle nostre associazioni. L'assemblea è stata occasione per lanciare il 60° dell'organismo che sarà celebrato nel corso del 2014.

6.2 Giornata associativa d'autunno

La giornata associativa proposta in una comunità (Villapizzone a Milano) il 29 settembre 2013, dove risiedono dei soci dell'associazione, ha avuto una discreta partecipazione (**30 presenze**) continuando questa bella tradizione iniziata nel 2012.



Nella prima parte della giornata ci si è concentrati su un tema progettuale, che ci sta particolarmente a cuore, quello dell'ambiente legato allo sviluppo. Abbiamo approfondito le progettualità specifiche in Zambia e Mozambico, condividendo risultati e successi in corso. La seconda parte dell'incontro ha visto la presenza di Bruno ed Enrica Volpi nostri volontari degli anni sessanta che, attraverso la loro testimonianza, hanno permesso di ragionare sui nostri fondamenti associativi. In conclusione, della giornata è stato presentato il

programma del 60° CeLIM e un aggiornamento su EXPO 2015 a Milano e sulla presenza attiva delle ONG in tale evento.

Il lavoro svolto è stato molto interessante e ricco di spunti e di riflessioni e l'accoglienza in una comunità di famiglie è stata una scelta apprezzata.

6.3 Veglia Natalizia

Anche quest'anno l'incontro con i soci di fine anno è stato realizzato all'interno del pranzo sociale CeLIM in occasione delle feste natalizie realizzato prima delle feste natalizie.

Altre attività con la partecipazione attiva di soci

Oltre che nei momenti sopra citati e caratterizzanti in modo specifico la vita associativa, i soci ed i simpatizzanti dell'organismo hanno avuto, nel 2013, altre

occasioni d'incontro e di partecipazione attiva in altri eventi riportati nella sezione "Comunicazione e Fund Raising".

Riunioni del Consiglio direttivo

Il Consiglio direttivo dell'organismo si è riunito 11 volte nel corso dell'anno.